

**Direzione:** AMBIENTE**Area:****DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)***N.** G08620 **del** 21/06/2023**Proposta n.** 23627 **del** 20/06/2023**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Istanza di permesso di ricerca mineraria CASSIA", nei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (RM) Proponente: Società ENERGIA MINERALS (Italia) Srl Registro elenco progetti n. 036/2023.

Proponente:

Estensore

PELONE PAOLA

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento

PELONE PAOLA

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

V. CONSOLI

_____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "*Istanza di permesso di ricerca mineraria CASSIA*", nei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (RM)
Proponente: Società ENERGIA MINERALS (Italia) Srl
Registro elenco progetti n. 036/2023

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

Vista la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

Visto l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G12430 del 20 settembre 2022, che modifica e organizza le strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011 n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

Vista l'istanza del 08/05/2023, acquisita con prot.n. 493716, con la quale la proponente Società ENERGIA MINERALS (Italia) Srl ha depositato all'Area VIA il progetto "*Istanza di permesso di ricerca mineraria CASSIA*", nei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (RM), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che terminata la fase istruttoria relativa alla verifica della completezza e dell'adeguatezza documentale, con nota prot.n. 532341 del 17/05/2023 l'Area VIA ha comunicato agli Enti territoriali ed alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web istituzionale dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione a corredo del progetto, come previsto dall'art. 19, comma 3 del citato decreto;

Considerato che con la stessa nota l'Area V.I.A. ha comunicato, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, la possibilità, da parte di chiunque abbia interesse, di prendere visione della documentazione e presentare entro e non oltre 30 giorni decorrenti dalla data di invio della suddetta comunicazione le proprie osservazioni;

Preso atto che nel termine di 30 giorni dalla sopracitata comunicazione risultano pervenute le seguenti osservazioni:

- nota prot.n. 1572 del 16/06/2023, acquisita con prot.n. 659663 di pari data del Parco Naturale Regionale Valle del Treja;
- nota prot.n. 1393 del 16/06/2023, acquisita con prot.n. 664293 del 19/06/2023 del Parco Naturale Regionale di Veio;
- nota prot.n. 1931 del 16/06/2023, acquisita con prot.n. 664304 del 19/06/2023 del Parco Naturale Regionale Bracciano Martignano;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Valutati i possibili impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Valutato che in base alla tipologia ed alle modalità di attuazione delle attività previste nel progetto, sono da escludere possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 in relazione ai possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre l'esclusione del progetto "*Istanza di permesso di ricerca mineraria CASSIA*", nei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (RM), dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e all'interno del portale istituzionale della Regione Lazio secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D.Lgs. n. 82/2005);

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Istanza di Permesso di Ricerca Mineraria "CASSIA"
Proponente	Società ENERGIA MINERALS (Italia) Srl
Ubicazione	Comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (RM)

Registro elenco progetti n. 036/2023

**Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Pelone _____</p>	<p>IL DIRETTORE</p> <p>Dott. Vito Consoli _____</p>
<p>MT _____</p>	<p>Data 19/06/2023</p>

La Società ENERGIA MINERALS (Italia) Srl in data 08/05/2023 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e del D.M. 52/2015.

La proponente Società ENERGIA MINERALS (Italia) Srl nella medesima data del 08/05/2023 ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato Decreto Legislativo.

Come dichiarato dal proponente, il progetto in esame ricade tra quelli elencati nell'Allegato IV, punto 2, lettera a) della parte II del richiamato Decreto Legislativo "attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2 del Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443" e pertanto è sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 036/2023 dell'elenco.

Terminata la fase istruttoria relativa alla verifica della completezza e dell'adeguatezza documentale, come previsto dall'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot.n. 532341 del 17/05/2023 è stato comunicato agli Enti territoriali ed alle Amministrazioni potenzialmente interessate, l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione a corredo del progetto.

Con la stessa nota sopra citata è stato altresì comunicata, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, la possibilità di prendere visione della documentazione pubblicata e presentare, entro e non oltre 30 giorni decorrenti dalla data di invio della suddetta comunicazione, eventuali osservazioni.

Nel termine di 30 giorni dalla sopracitata comunicazione risultano pervenute le seguenti osservazioni:

- nota prot.n. 1572 del 16/06/2023, acquisita con prot.n. 659663 di pari data del Parco Naturale Regionale Valle del Treja;
- nota prot.n. 1393 del 16/06/2023, acquisita con prot.n. 664293 del 19/06/2023 del Parco Naturale Regionale di Veio;
- nota prot.n. 1931 del 16/06/2023, acquisita con prot.n. 664304 del 19/06/2023 del Parco Naturale Regionale Bracciano Martignano;

Con nota Prot.n. 3893 del 22/05/2023, acquisita con Prot.n. 550307 di pari data, il Segretariato Regionale per il Lazio del Ministero della Cultura ha richiesto alle competenti Soprintendenze di esprimere i propri pareri sull'intervento in progetto.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Studio Preliminare Ambientale
- Relazione Geologica e Programma Lavori
- Documentazione cartografica ed amministrativa

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Ubicazione e obiettivi della ricerca

L'area del Permesso di Ricerca denominato "CASSIA" si estende su di una superficie di 2589 ha ed interessa i comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (RM), come rappresentato in dettaglio nella Fig. 1 "Localizzazione dell'area del permesso", allegata allo Studio Preliminare Ambientale.

L'uso del litio, fino a qualche decennio fa ristretto alla produzione di lubrificanti, vetro, ceramiche e applicazioni mediche, ha assunto grande importanza per la produzione di batterie in associazione con altri elementi, diventando così una risorsa strategica a livello globale. Il litio è un metallo alcalino assente in natura allo stato elementare poiché è altamente reattivo e viene lisciviato molto facilmente e trasportato dai fluidi che lo sottraggono alle rocce che lo contengono.

Il litio viene estratto principalmente da depositi in varie formazioni rocciose ma, in tempi recenti, il potenziale delle brine geotermiche si è rivelato come sorgente importante di litio, anche per considerazioni di impatto ambientale, molto ridotto in questo tipo di estrazione.

La produzione del litio è assente in Italia e, in effetti, il potenziale per depositi del tipo tradizionale è scarso, pur essendo conosciute circa 15 località con minerali di litio ma dei quali non è accertata la capacità economica per questo metallo.

D'altro canto, l'Italia ha vaste riserve geotermali, molte delle quali utilizzate per produzione di elettricità, che contengono concentrazioni di litio estraibili economicamente, come reso evidente nelle analisi condotte sulle brine geotermiche del Pozzo C1 e pubblicate nelle due relazioni elencate in bibliografia.

Inoltre, un sempre maggiore interesse sia per il Li che per gli investimenti minerari in genere in Italia, supporta la richiesta del Permesso CASSIA e ciò permetterà di arrivare ad una valutazione del potenziale per litio geotermico in linea con le direttive EU per materiali strategici da definire nel territorio europeo e ridurre la dipendenza da importazioni.

L'istanza per il Permesso di ricerca mineraria Cassia, concettualmente e operativamente analogo ai permessi in titolo alla EMI, si basa su questi importanti punti:

- 1. È situato a meno di un chilometro ad est del pozzo geotermico, C1, di cui sono stati accertati tenori di litio economicamente validi ed estraibili con tecniche accettabili dal punto di vista ambientale poiché non utilizzano metodi minerari tradizionali (Relazione Geologica, Tab. 1 e Cap. 2);*
- 2. Include sul lato ovest del permesso il sondaggio C5, eseguito da ENEL-Mica nel 1987 ad una profondità di 1810m, produttivo, che ha dato i seguenti valori: 145°C, salinità 60-70 gr/l, alto grado di re-iniezione >400 m³/h, gradiente termico costante e, inoltre, valori di 80 mg/l di litio;*
- 3. Include il sondaggio RC1, situato nell'angolo NE del permesso ed eseguito come pozzi di re-iniezione;*
- 4. Conferma la validità e fornisce un notevole valore aggiunto ai permessi già in essere;*
- 5. Ha come obiettivo principale la definizione di riserve di litio geotermico nel territorio italiano, fornendo ancora maggiore importanza al paese nel contesto dell'Unione Europea in un settore, quello minerario, che ha potenziale ma che rimane ancora dietro le quinte dello scenario economico nazionale.*

Lo scopo principale del lavoro proposto da EMI Srl è appunto la ricerca dei dati relativi ai sondaggi effettuati in passato, soprattutto i logs stratigrafici e le analisi chimiche eventualmente eseguite nel corso dei lavori storici, e il loro posizionamento esatto nel sistema GIS utilizzato. Ne consegue che il programma dei lavori descritto al Capitolo 6 della relazione geologica non include attività di campagna e viene quindi evitata ogni interferenza con l'ambiente naturale.

Per quanto riguarda le caratteristiche principali dell'area del Permesso di Ricerca proposto lo Studio ambientale esaminato riporta che,....

La topografia del territorio risulta morfologicamente abbastanza complicata in quanto formata da un buon numero di crateri; in genere però si osserva un andamento del rilievo abbastanza addolcito con alture più elevate presenti nella parte settentrionale.

Il rilievo si abbassa verso sud, dove la coltre delle vulcaniti si appiattisce per la presenza di depositi ignimbritici e tufacei, oltre a sedimenti marini che ne costituiscono il substrato. L'erosione fluviale ha prodotto incisioni con pareti subverticali dove le rocce vulcaniche sono più compatte.

Nell'area su cui insiste il richiesto permesso sono presenti diverse depressioni dovute a crateri ora estinti (Lago di Bracciano e Lago Martignano) che hanno determinato una morfologia piuttosto mossa e successivamente addolcita da formazioni di copertura. Il permesso è compreso quasi totalmente nell'Area Collinare o di Transizione (Fig. 3).

L'idrografia è rappresentata da corsi d'acqua a regime torrentizio ed in fase generalmente erosionale.

L'uso del suolo è prevalentemente seminativo con vegetazione rappresentata da leccete, da querceti a roverella e da cerrete nella porzione orientale (All. 6).

L'area che include il richiesto permesso "CASSIA" viene definita come Distretto Vulcanico dei Sabatini, le cui manifestazioni vulcaniche hanno interessato circa 1500 km² in numerosi centri di emissione.

Le formazioni geologiche sono rappresentate da spesse coltri di tufi, tufiti, scorie vulcaniche, depositi ignimbritici e lave leucitiche (Fig. 6), derivati da attività magmatica di magmi situati in profondità a copertura di formazioni sedimentarie soggiacenti.

Questi corpi ignei rappresentano la causa principale di manifestazioni geotermali generate da alte temperature, come mostrato graficamente in Figura 5, e costituiscono il motivo d'interesse per la ricerca del litio geotermico lisciviato nei fluidi che hanno attraversato litologie contenenti il metallo.

Programma Lavori

La EMI è già titolare di due permessi di ricerca per litio geotermico, Campagnano e Galeria, ed un terzo, Ferento è in fase di concessione, tutti in Regione Lazio.

Il programma dei lavori descritto al Capitolo 6 non include attività di campagna che comportino impatto ambientale, consistendo essenzialmente in ricerche bibliografiche di dati esistenti e localizzazione geografica precisa con GPS dei pozzi inclusi nell'area di permesso.

Allo scopo di valutare la mineralizzazione che caratterizza il litio geotermico, come descritto ai punti 2 e 3, si richiede la raccolta di dati storici che permetta di incrementare le conoscenze geologiche e mineralogiche per questo tipo di deposito e valutarne la potenzialità.

Il progetto è perciò in una fase conoscitiva iniziale e gli studi programmati come attività di base sono:

- Acquisizione di dati cartografici e geologici;
- Raccolta di dati relativi a sondaggi eseguiti nell'area d'interesse e dei logs stratigrafici e analisi chimiche;
- Creazione di un database con sistemi GIS (Arcview© e simili);
- Studi di sistemi idonei dal punto di vista ambientale ed economico per l'estrazione e produzione di litio da fluidi geotermici;
- Valutazione dei dati e stesura della relazione.

Possibili effetti sull'ambiente

Le attività programmate in questa fase del progetto si baseranno su lavori di ricerca documentale (analisi di dati esistenti, interpretazione di immagini satellitari e foto aeree, geologia) che non comportano interferenze con l'ambiente. Verranno anche effettuate ricerche presso laboratori specializzati volte a definire le tecniche più opportune, sia dal punto di vista ambientale che economico, per la produzione del litio dai fluidi geotermici.

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Dott. Geol. Marcello De Angelis, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Campania al n. 1146, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Conclusioni

Effettuata l'istruttoria di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., si formulano le seguenti considerazioni conclusive:

- la proposta progettuale in esame consiste nella richiesta di un Permesso di Ricerca denominato "CASSIA", localizzato all'interno dei comuni di Roma, Campagnano di Roma, Mazzano Romano e Formello (RM), su un'area di 2589 ha;
- come dichiarato dalla proponente l'obiettivo finale della ricerca è la produzione di litio dalle brine geotermiche, da poter utilizzare nell'industria delle batterie elettriche per auto;
- al fine di valutare le potenzialità delle brine geotermiche per la produzione di litio commerciale, l'attuale istanza presentata dalla Società proponente prevede in questa fase esclusivamente attività conoscitive costituite dalla raccolta e successiva valutazione di dati storici, provenienti in particolare dai sondaggi e dalle analisi chimiche effettuate in passato nell'area;

Considerato che l'area del Permesso di Ricerca proposto include al proprio interno Aree Naturali Protette quali il Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano, il Parco Naturale Regionale Valle del Treja, il Parco Naturale Regionale di Veio, nonché siti della Rete Natura 2000;

Tenuto conto che il programma lavori di progetto non include nessuna attività di campagna, ma prevede esclusivamente studi cartografici e geologici da bibliografia esistente, nonché attività di raccolta dati provenienti da sondaggi ed analisi effettuate in passato nell'area di interesse;

Valutato che tutte le attività di indagine previste nell'ambito della richiesta del Permesso di Ricerca non comportano nessuna modifica dello stato dei luoghi e quindi del contesto paesaggistico/ambientale dell'area di intervento;

Preso atto che con nota prot.n. 1572 del 16/06/2023 il Parco Naturale Regionale Valle del Treja, in considerazione della tipologia di attività previste in questa fase, ha comunicato che per tali attività non si rilevano interferenze con l'ambiente naturale;

Preso atto che con nota prot.n. 1393 del 16/06/2023 il Parco Naturale Regionale di Veio, in considerazione della tipologia di attività previste in questa fase, ha comunicato che per tali attività non si rilevano interferenze con l'ambiente naturale;

Preso atto che con nota prot.n. 1931 del 16/06/2023 il Parco Naturale Regionale Bracciano Martignano, in considerazione della tipologia di attività previste in questa fase, ha comunicato che per tali attività non si rilevano interferenze con specie, habitat ed ecosistemi naturali;

Preso atto che con nota prot.n. 4699 del 14/06/2023, acquisita con prot.n. 652202 del 15/06/2023, il Segretariato Regionale per il Lazio del MIC ha trasmesso la nota prot.n. 9694 del 14/06/2023 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di

Viterbo e l'Etruria Meridionale ha comunicato che non sussistono le condizioni per assoggettare a V.I.A. le attività oggetto dell'istanza;

Valutati i possibili impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Valutato quindi che in base alla tipologia ed alle modalità di attuazione degli interventi previsti nel progetto, sono da escludere possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e verificato se il progetto produce possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Per quanto sopra rappresentato

effettuata la procedura di Verifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006, in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che il progetto possa essere escluso dal procedimento di V.I.A. alle seguenti condizioni:

1. il progetto dovrà essere attuato secondo quanto previsto negli elaborati presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto della normativa vigente in materia rappresentata dal Regio Decreto 29 Luglio 1927, n. 1443;
2. prima del rilascio del permesso di ricerca, dovrà essere verificata l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;
3. come prescritto nel parere della competente Soprintendenza, eventuali opere, escavazioni e/o movimentazione di terra in aree di interesse archeologico dovranno essere sottoposte al preventivo parere della stessa;
4. come prescritto nel parere del Parco Naturale Bracciano Martignano, per il transito su tracciati di viabilità "fuoristrada" nelle attività di campo, dovrà essere comunicato via PEC all'ente parco il periodo e le targhe delle auto coinvolte;
5. l'eventuale accesso alle proprietà private per i rilievi necessari dovrà essere preventivamente autorizzata dai proprietari dei fondi;
6. nel caso in cui venissero apportate modifiche alle indagini previste, oppure venissero aggiunti ulteriori interventi non compresi nella presente istanza, che possano rappresentare una modifica sostanziale (Allegato IV, punto 8, lett t del D.Lgs. 152/2006), la Società proponente dovrà attivare una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
7. nel caso di esito positivo delle indagini di progetto, la eventuale successiva fase consistente in ulteriori attività di ricerca dovrà essere sottoposta ad una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto anch'essa ricadente nella tipologia elencata nell'Allegato IV, punto 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006;
8. gli interventi di indagine previsti dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. dovrà essere reiterata.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006.



Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 7 pagine inclusa la copertina.

Copia